Bertha Dudde

Fascicolo
n. 146

La voce della coscienza, la silenziosa ammonitrice in te

«Sentire la voce della coscienza in sé è richiesto a ogni essere umano»

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite
la "Parola interiore"

Edito dagli amici della Nuova Rivelazione

Indice
fascicolo n. 146

	commento al fascicolo	
0388	La coscienza si manifesta tramite la tenue voce interiore	25.04.1938
0545	La voce della coscienza avverte l'anima, e solo la sofferenza la rende duttile	14.08.1938
1114	L'udibile voce interiore della coscienza, la voce di Dio!	25.09.1939
1565	Ascoltare la voce della coscienza, l'unico modo per essere certi di agire per il bene	13.08.1940
2444	Se i sentimenti sono lontani dall'amore verso Dio e verso il prossimo, non si può riconoscere l'ingiustizia	9.08.1942
4039	Dio ammonisce le debolezze ed esorta all'amore tramite la voce della coscienza	13/14.05.1947
4833	"Ascoltate la voce della coscienza, e tendete al comandamento dell'amore!"	8.02.1950
6262	La voce della coscienza indica sempre la strada, anche senza istruzioni dall'esterno	20/21.05.1955
6585	Nella coscienza il silenzioso ammonitore si manifesta sommessamente a ogni essere umano	1.07.1956
7698	Chi ascolta la voce della coscienza, può accettarla o rifiutarla	13.09.1960
7863	"Se Io stesso posso comunicare con voi, siete salvi!"	2.04.1961
8332	Attraverso la voce della coscienza e la libera volontà, il pensiero determinerà il futuro destino	19.11.1962
8421	L'espressione di Dio, ovvero, il dialogo con Lui, quale dimostrazione della Sua esistenza	24.02.1963
8546	Come avere la garanzia per la ricezione della Parola nella verità	2.07.1963
poesia	Venite al Padre	2015

Commento al fascicolo

Riflettere su questo fascicolo, significa accorgersi che esso sembra far paio con l'altro sullo stesso tema, il n.21 - *'La voce interiore'*, perché in molti dettati ritroviamo qui delle espressioni molto simili: *udire la* Sua *parola suonante, il risuonare della Parola, la voce della coscienza, ascoltarLo nell'intimo del cuore, ecc..*, dove vengono poste le basi del rapporto dell'uomo con Dio, fondamentale e vitale necessità della creatura di tenersi sempre in stretto contatto con il suo Creatore. Rapporto che si sviluppa, in alcuni casi, con una crescita progressiva dell'autoconsapevolezza, che porta l'uomo a un livello spirituale sempre più elevato, e la modalità e lo scopo dell'udire la 'voce interiore' finiscono per combaciare con quelli esposti nel n.21. Ad esempio, la prova certa che tale contatto esiste realmente ed è proficuo, ancora una volta viene indicato dal fatto che esso può attuarsi solo quando la voce interiore guida giustamente e spinge sempre a voler fare il bene. Dio non darebbe mai indicazioni contrarie! Perciò questa *voce della coscienza…, o voce del cuore…*, inizia sommessamente, e se l'uomo la segue, essa si rafforza, facendo sì che nello stesso tempo la voce di Dio risuoni più forte, e colui che la sente diventi il Suo strumento; diversamente, se il cuore si ribella, anche la *voce* si ritira, fino a sparire del tutto, e l'anima torna succube della volontà terrena, contraria a ogni forma di spiritualizzazione, come dire, l'involucro fisico dell'uomo 'diventa materiale, da parte a parte'.

Altra prova da osservare è che i pensieri falsi creano disagio, quelli giusti invece, rendono lieti, quindi la voce della coscienza diventa un *ammonitore* cui bisogna dar credito, se si vuole percorrere la retta via. Un ammonitore che non impone nulla, che si ritira se non viene ascoltato, lasciando la volontà libera anche di percorrere vie sbagliate; mentre, nell'uomo che si predispone al bene, suscita un sentimento atto a discernere dove sta l'errore, e dove la vera felicità e il vero bene, da perseguire per sé e per il prossimo.

Inoltre, una precisazione: il colloquio con Dio non significa che si possa ascoltare in modo udibile la Sua voce, ma che Egli parli a ciascun cuore umano, e che ciascun uomo deve imparare ad ascoltare in se stesso, cioè tramite la voce della coscienza, quello che Dio vuol comunicargli.

Infatti, la ragione per cui Dio desidera che noi percepiamo la Sua voce come 'voce interiore', o 'voce dello Spirito', è che Lui stesso possa istruirci sulla verità della nostra condizione, immettendo nel nostro spirito oscuro quella luce che, all'inizio, con la ribellione di Lucifero e la conseguente caduta degli esseri – dei quali fanno parte la maggioranza degli esseri viventi sulla Terra - fu rifiutata, affinché questi, di conseguenza, siano stimolati all'amorevole attività.

Amici della Nuova Rivelazione

B. D. nr. 0388
(25. 04. 1938)

La coscienza si manifesta tramite la tenue voce interiore

(da uno spirito-guida):

La coscienza è il giusto segnavia verso la vita eterna, e chi ascolta come la propria *voce interiore* lo ammonisce e istruisce, non avrà da temere di sbagliare la via. E se uno dei figli si smarrisce, ciò significa che non ha badato a ciò che il Padre gli ha chiesto tramite la *voce del cuore*, e solo così si spiega quando il richiamo della coscienza diventa sempre più debole, poiché, alla fine, ogni avvertimento viene soffocato. Allora l'uomo deve rimproverarsi, se gli diventa così difficile seguire i comandamenti di Dio, visto che la sua indifferenza verso *la voce interiore* lo ha allontanato dalla retta via.

Se l'orecchio fisico nell'uomo preferisce accogliere tutto il resto, non vorrà sentire nessun ammonimento e nessun avvertimento che gli giunge dall'interiore, dal cuore, e così, lentamente, la voce gli diventerà sempre più tenue, e alla fine sarà del tutto silenziosa, perché la voce del mondo avrà superato *la voce interiore*, essendo stata di gran lunga seguita preferibilmente dall'uomo. Se un avvertimento resta inosservato dal cuore e dall'orecchio dell'uomo, allora, dopo non si potrà addurre nessuna scusa; e così, se l'uomo non

adempie ciò che *la voce interiore* gli prescrive, dovrà camminare nell'oscurità.

Dio, il Signore, ha creato l'uomo in modo che sia in grado di discernere, se vuole. A questo scopo gli ha dato un costante controllo di se stesso attraverso la *voce della sua coscienza*. Se l'ascolta, presto gli sarà chiaro quale sia lo scopo e la meta della sua vita, e se ora segue responsabilmente questa *voce*, gli giungerà la conoscenza, essa lo guiderà sempre, e non avrà bisogno di nessun'altra indicazione della via se non lotterà contro questa *voce interiore*, considerandola sempre come una costante Parola di avvertimento proveniente dal Signore.

Egli stesso vi ha creati così sensibili affinché vi modellaste da voi stessi, e per questo vi ha anche dato una costante compagna, così che nessuno di voi rimanesse senza la prova del Suo Amore, cioè, senza che ognuno di voi figli terreni comprendesse alquanto bene questa *voce interiore*, così da non avere nessun pretesto di essere rimasto senza avvertimenti e ammonimenti. Voi tutti siete in grado di riflettere, e allora: *non siete in grado voi tutti di sentire nei vostri cuori ciò che è giusto e ciò che è ingiusto?* E inoltre, secondo le vostre possibilità, *non tenterete di fare sempre, ciò che è giusto?*

Se regolarmente e di continuo venite ammoniti, allora dovete essere grati al Padre celeste, il Quale annuncia la Sua Volontà a ogni figlio attraverso *la voce della coscienza*, benché Egli sia riconosciuto da pochissimi. Egli parla a ciascuno di voi, e così comincia l'opera della Divinità su voi uomini fin

dall'inizio del vostro libero pensare, se la libera volontà non è ostacolata tramite la voce della coscienza, perché potete accettarla oppure anche non ascoltarla, soffocando i delicati moti che vi collegano con tutto lo spirituale, e la vostra lotta sulla Terra diventerà così molto più difficile.

Chi s'inchina colmo d'amore davanti al Salvatore, sentirà nella *voce della coscienza* le Sue amorevoli parole, e soprattutto seguirà gioiosamente i Suoi desideri, e così, per costui, *la voce della coscienza* sarà il vero pilastro di tutto il suo pensare e sperimentare spirituale. Infatti, chi ascolta questa *voce*, il suo spirito e il suo cuore saranno sempre di più illuminati, e non gli mancherà mai la forza per dischiudere le Porte all'eterna beatitudine, perché allora agirà perfettamente, così come glielo prescrive *la voce interiore*, …che è *la voce* di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0545
(14. 08. 1938)

La voce della coscienza avverte l'anima, e solo la sofferenza la rende duttile

(da uno spirito-guida):

Il senso di tutti gli sforzi terreni è quello di rimediare agli affanni della vita, di condurne una, ordinata e spensierata, e offrire al corpo tutti i benefici immaginabili, rendendo così l'esistenza terrena una vita piena di gioia e di piaceri. Tuttavia, tutto ciò che sembra ben giovevole al corpo, per l'anima è la vera

morte! Nessun potere sulla Terra può salvare l'anima da questo pericolo, e l'uomo deve solo garantire che il mondo non abbia un tal fatale effetto per l'anima.

Ci sono tante occasioni che all'uomo danno l'indicazione che lui stesso deve rispondere per tutto ciò che fa e non fa. Gli sono stati dati anche l'intelletto e la volontà, in modo da poter considerare ogni cosa e anche prevenire il pericolo col proprio impulso, se solo trova la volontà. Nel suo cuore *la voce* si agita sommessa e quasi impercettibile, *voce* che risuona sempre più forte, quanto più le si presta attenzione. Questa *voce* è il vigile segnale d'avvertimento che rende l'uomo sempre più attento davanti al pericolo, e se egli segue questo segreto avvertimento del cuore, la sua anima gli sarà grata, per essere stata protetta dal pericolo.

In caso di grandi avversità, *la voce* è così forte che un'inquietudine afferra l'intero uomo, ed egli non avrà pace finché non avrà prestato attenzione a questa *voce*, perché tutto ciò che è buono in lui, cerca il collegamento con la buona *forza spirituale*, e questa, a sua volta, cerca di farsi sentire nel cuore dell'uomo, affinché l'intelletto stimoli la volontà a essere attiva.

Perciò, ogni giorno tutti gli uomini ricevono avvertimenti e ammonimenti dall'alto, e chi li comprende correttamente e li mette in pratica, non dovrà temere di cadere preda della morte spirituale; se invece l'uomo si isola e mette a tacere questa *voce* con un costante rifiuto, l'assistenza degli esseri spirituali che lo ammoniscono diventerà sempre più debole,

tanto che l'orecchio interiore non percepirà più quella voce, il mondo esterno la soffocherà con il suo richiamo, ed egli seguirà le seduzioni, e in tal modo l'anima sarà afflitta da indicibili sofferenze.

In questo caso, la coltre che la circonda e dalla quale si sforza di liberarsi, diventerà sempre più fitta e impenetrabile, e presto non avrà valore nessun singolo pensiero del mondo spirituale, la via terrena sarà priva di luce, nonostante tutto lo splendore abbagliante dall'esterno, poiché l'essenza dell'anima rimane esclusa dal nutrimento spirituale, e deve sempre e solo soddisfare i desideri del corpo.

E così, l'uomo si allontana sempre di più dalla verità, e presto non avrà più nessun collegamento con tutto ciò che è puramente spirituale e che potrebbe contribuire allo slancio dell'anima nelle regioni luminose; e poiché l'involucro fisico dell'uomo è diventato materiale da parte a parte, esso cerca raffinatezze e cianfrusaglie, è smanioso del piacere e cerca di guadagnare tutte le attrattive della vita, provoca gli spiriti all'arroganza, vuol dominare ed è sempre contrario al suo vero compito.

La condotta di costui può mettere l'anima in uno stato di eccitazione, laddove essa nelle parole attiva solo un rifiuto, essendo incline a erigere un muro tra ogni richiesta spirituale che le viene fatta e il desiderio terreno, desiderio che l'uomo adempie molto più volentieri perché gli sembra salutare al corpo.

Egli ha sempre e solo la volontà di rinnegare la continuazione della vita dell'anima, per essere

esonerato da ogni giustificazione per tutto il tempo della vita terrena, e per avere un diritto ancora più grande verso i piaceri del mondo. Nel Mondo ci sono oggi innumerevoli uomini che vanno in rovina per tali errate opinioni. Tutti i tentativi per convincerli a rivolgere il loro senso all'eternità, falliscono, e solo una grande calamità potrebbe ancora avere un effetto fruttuoso, sempre che queste opinioni non li spingano anche allora all'ostinazione, lasciando che essi, completamente privi di volontà, vadano alla deriva verso l'abisso.

Nell'oppressione dei singoli potete riconoscere quali vie alcuni debbano percorrere, affinché diventino malleabili e arrendevoli, e si sottomettano umilmente al Creatore. Ogni sofferenza sarà loro tolta se si affideranno con profonda fede alle cure del Padre; invece la sorte terrena li aggraverà sempre di più, se continueranno a rimanere ostinati e a non voler afferrare la mano misericordiosa del Padre.

Solo la sofferenza rende arrendevoli, e solo attraverso la sofferenza l'uomo perviene alla ragione, poiché ogni appagamento del desiderio non fa che distoglierlo dall'unico sentiero che conduce al Padre. L'uomo deve inchinarsi e alzare lo sguardo al Padre celeste nella più profonda umiltà, e solo allora egli diventerà partecipe della grazia che lo spinge verso di Lui, poiché Dio vuol dare la grazia a ciascuno, …se ha il solo desiderio di ricevere i Doni del Signore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1114
(25. 09. 1939)

L'udibile voce interiore della coscienza, la voce di Dio!

(da uno spirito-guida):

La voce interiore dà agli uomini l'annuncio della Volontà di Dio, e perciò, essi devono badarvi innanzitutto, poiché, chi la segue, cammina sulla retta via. L'uomo, per sentire *la voce* in sé, deve essere pronto a eseguire la Volontà di Dio, deve richiedere le indicazioni divine per poterle adempiere, e se dimostra questa volontà, Dio si farà riconoscere, e certamente, secondo quanto ne sia degno, e per lo più attraverso *la voce della coscienza*. Questa può percepirla chiunque ascolti nell'interiore, ed è il monito a fare il bene, è l'avvertimento ad astenersi dal fare il male, è l'indicatore più sicuro della via, è la Chiamata d'ammonimento e il segno d'avvertimento dall'alto.

Chi bada ai propri pensieri riconoscerà che affluiscono in lui sia che questi siano desiderati, sia che non lo siano. Sovente sorgono dei pensieri che lo infastidiscono, che lo spingono a fare o gli impediscono di fare qualcosa, e tali pensieri sono sempre provenienti dalla *voce interiore* percepibile, *la voce della coscienza*. Se ora l'uomo si lascerà guidare da tali pensieri sempre con lo sguardo rivolto a Dio e nella volontà di fare ciò che è giusto, allora sarà davvero guidato giustamente. Invece il non seguire questa *voce* farà diventare sempre più debole la

Chiamata dall'alto, finché alla fine essa tacerà del tutto, se non c'è la volontà per il bene, che è il presupposto per sentire *la voce interiore*.

Se invece l'uomo stabilisce un intimo rapporto con il Padre celeste attraverso un fervente eseguire la Volontà divina, allora *la voce* risuonerà più forte, poiché, dove la volontà del figlio terreno si sottomette del tutto alla Volontà divina, là il Signore fa risuonare *la Sua voce* ed elimina tutte le barriere erette tra Lui e il figlio terreno. In realtà, non c'è davvero bisogno di nessun dono esteriore particolare, ma basta un cuore che ami Dio veramente ed abbia per Lui la più interiore devozione, poiché in un tale cuore il Signore e Salvatore stesso può prendere dimora, e ora può parlare in modo chiaro e percettibile con il figlio Suo.

Questo rapporto libera nel figlio tutte le delizie del Cielo e lo rende così felice. Egli deve desiderare solo *la voce divina*, e ora non farà mai un'errata richiesta, e lo stesso divin Salvatore lo istruirà nel modo più amorevole e gli annuncerà la Sua Volontà. Questo Dono straordinario è a disposizione di ogni uomo, e invece non vi si bada. Essere in diretto contatto con Dio per poter sentire le Sue buone parole di Padre, per attingervi la grazia, il conforto e la forza in un'inimmaginabile pienezza, è veramente il più grande Dono di grazia di Dio! Eppure, vi si bada così poco, e nel tempo dell'afflizione l'umanità langue, e questo, …per propria colpa! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1565
(13. 08. 1940)

Ascoltare la voce della coscienza, l'unico modo per essere certi di agire per il bene

(da uno spirito-guida):

Voi non avete nessun segno più sicuro di ciò che è giusto, se non *la voce della coscienza*, *la voce del cuore*, che vi indica ciò che è veramente giusto. Spesso siete indirizzati attraverso questa *voce* su ciò che compiace a Dio, e se una volta non siete sicuri di ciò che dovete fare, pensare o dire, potete solo invocare Dio in tutta la vostra intimità, ed Egli ve lo annuncerà in modo da far scomparire qualunque dubbio, qualunque insicurezza, per essere certi e coscienti del vostro agire.

Ogni falso pensiero fa scaturire in voi un disagio, mentre ogni pensiero giusto vi renderà lieti, perché tutto lo spirituale si sforza di trasmettervi sempre mentalmente ciò che dovete fare o non fare, e se accogliete volonterosamente queste comunicazioni, essi innescheranno in voi un sentimento di soddisfazione interiore che vi renderà consapevoli della *voce interiore*, mentre il contrario farà scaturire in voi un sentimento di disagio.

La spinta degli amici spirituali a una buona azione è spesso motivo che questa azione venga eseguita, perché l'uomo da solo ha una volontà troppo debole, se non viene stimolato al bene. E se ora egli darà ascolto solo alla *voce interiore*, sarà guidato in modo retto, gli sarà data la conoscenza di ciò che è giusto, se vuole

agire bene, perché la sua volontà rivolta a Dio gli indicherà costantemente ciò che è sbagliato, e questa volontà attirerà le buone forze sapienti, che lo istruiranno secondo la verità.

Anche se le forze contrarie si sforzano di far valere la loro influenza, esse avranno successo solo se l'uomo è senza volontà o è indifferente, cioè se segue qualunque influenza spirituale senza riflettere se lo istruiscono delle forze buone o cattive. In tal caso le forze cattive avranno gioco facile, anche se, dopo, *la voce della coscienza* suonerà come rimprovero e toglierà all'uomo la soddisfazione interiore.

Se dopo, questa sarà considerata, c'è la possibilità che le buone forze spirituali possano agire con più influenza, nonostante che tali rimproveri silenziosi all'interno del cuore possano sovente spingere l'uomo a cercare di non udirla, a non badarle, e quindi a rendere ottusa *la coscienza*, che non ascolterà più *la voce* sommessa.

Questo è estremamente dannoso per l'anima, poiché l'uomo lotta difficilmente per le buone azioni, dato che la sua forza è scarsa, considerato che non procede per resistere attraverso *la voce della coscienza*, e non si rifugia nemmeno in Dio, il Quale soltanto, può rendere forte la volontà, può inviare all'uomo la forza spirituale in aiuto. Se invece l'uomo cura in sé *la voce della coscienza*, se esegue tutto ciò che *la voce* gli ordina di fare o non fare, e infine ascolta questa *voce* dopo ogni domanda all'eterna Divinità, difficilmente

percorrerà un'altra via, …da quella che lo condurrà alla conoscenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2444
(9. 08. 1942)

Se i sentimenti sono lontani dall'amore verso Dio e verso il prossimo, non si può riconoscere l'ingiustizia

(da uno spirito-guida):

L'illusione degli uomini va fino al punto che essi non sono più in grado di distinguere dove finisce il giusto e dove comincia l'ingiusto. Ogni essere umano giudica secondo i suoi sentimenti, e ciò corrisponde al suo modo di vivere, alla sua mentalità interiore e alla sua predisposizione d'animo verso Dio e verso il mondo. L'uno è conseguenza dell'altro, poiché è determinante la vita dell'uomo come giudica le azioni del prossimo. Di conseguenza, l'ingiustizia non è più riconosciuta e aborrita come tale, ma è tollerata e apprezzata perché l'umanità non vive più secondo la Volontà divina, bensì, procede per la sua via molto lontana dai comandamenti di Dio, dai comandamenti dell'amore.

Se però si indica all'umanità di adempiere i comandamenti di Dio, perfino questa esortazione viene considerata un'ingiustizia, mentre l'uomo può esercitare apertamente qualunque ingiustizia sui suoi simili, senza alcuna disapprovazione, e sono questi ultimi a essere condannati e marchiati pubblicamente.

Questo deriva dal pensare errato degli uomini, dal deviare dalla retta via. Chi invece pensa in modo giusto, non può più difendere i propri diritti, deve piegarsi non appena teme il potere terreno. Eppure, non dovrà lasciarsi ingannare, dovrà fare e dire ciò che gli impone il cuore, e sapere che se difende il diritto e la giustizia, se si adopera per Dio, che è l'Essere più giusto, Egli richiederà lo stesso anche dagli uomini.

L'uomo deve sapere che il suo silenzio è pari al *'tollerare l'ingiustizia'*, quindi deve parlare, se in tal modo può impedire delle ingiustizie. Non deve farsi spaventare dalle minacce del mondo, dove si tratta di preservare l'anima del prossimo dall'errore o dai falsi insegnamenti, perché questi hanno per conseguenza ulteriori innumerevoli azioni false o ingiuste. Infatti, questi si traducono in innumerevoli azioni sbagliate o ingiuste. 'Giusto' è tutto ciò per cui l'uomo può assumersi la responsabilità dinanzi a Dio, oppure ciò che la sua coscienza gli permette con la più severa autocritica. Chi invece riconosce Dio come Giudice al di sopra di se stesso, delle sue azioni e dei suoi pensieri, costui sarà anche guidato in modo giusto dalla *voce della coscienza* che Dio ha posto nel cuore di ogni essere umano, …come esortatore e ammonitore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4039 a/b
(13/14. 05. 1947)

Dio ammonisce le debolezze ed esorta all'amore tramite la voce della coscienza

(da uno spirito-guida):

Proteggetevi dai pensieri, parole e azioni impure, e procederete rettamente davanti a Dio. Non vi diamo nessun comandamento, bensì, solo ammonimenti e avvertimenti, che però vengono posti nel vostro cuore come *la voce della coscienza*. Voi siete in possesso della libera volontà, e perciò potete fare e non fare quello che volete, e così potete anche lasciare ignorato il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo, nonostante sia un comandamento. Tuttavia potete condurre il modo di vivere della vostra vita più o meno secondo la Volontà divina, poiché questa Volontà divina pone come ultima meta il perfezionamento dell'anima, e per raggiungere questo obiettivo, l'uomo deve lavorare su di sé e deporre tutto ciò che contraddistingue la sua imperfezione.

L'anima deve dominare il corpo, e l'uomo deve adattare i desideri di questo alla sua anima, tendere verso l'alto, quindi valorizzare i beni spirituali più di quelli terreni; deve vincere il mondo e volgersi al regno spirituale. Per questo, la via più semplice è l'amore. Una persona amorevole avrà sempre più il desiderio per il bene spirituale, che per le gioie e il possesso di beni terreni. E tuttavia, non vincerà definitivamente il mondo finché vive ancora in mezzo al mondo, e questo non gli sarà messo in conto come peccato, ma solo

come un ostacolo per arrampicarsi sull'ultimo gradino della scala del Cielo, e l'uomo da se stesso deve superare questo ostacolo.

Dio non lo condanna, ma lo aiuta a liberarsi dalle brame e dai vizi. Egli conosce le debolezze degli uomini e ne tiene conto, perché Egli ama gli uomini, e un Padre amorevole garantisce ai Suoi figli ciò che non causa danno alla loro anima.

E così, l'uomo avrà anche delle ore di debolezza, che Dio gli perdonerà, non giudicandolo a causa di tale debolezza, e pur se egli non peccherà, non tenderà nemmeno verso l'alto se paga troppo il tributo alla Terra. E perciò il lavoro sull'anima dovrà essere eseguito più intensamente, quanto più l'uomo appartiene al mondo, cioè, quando più egli accontenta troppo il suo corpo. In questo caso conta la misura, perché, non appena il desiderio terreno supera l'attività tendente allo spirituale, l'uomo stesso si sarà giocato la benedizione di Dio, e allora gli mancherà la forza per la risalita.

*

(14. 05. 1947)

Chi rimane unito a Dio in mezzo al vortice del mondo, chi non lascia inutilizzata nessuna occasione e intende chiedere costantemente la grazia e l'aiuto di Dio, chi si rivolge a Lui per qualsiasi problema per avere un consiglio, nell'ora dell'afflizione del corpo e dell'anima non sarà abbandonato da Dio, e il Suo strumento è l'Amore! Dove c'è l'amore, là non c'è peccato! Dove invece manca l'amore, là l'uomo deve

badare a se stesso e ai suoi pensieri. Deve controllarsi costantemente, non deve farsi schiavo dei suoi vizi, deve educarsi all'amore, perché tutto ciò che testimonia l'amore è nobile e buono; mentre, quando manca l'amore, tutto può diventare facilmente peccato. Dio guarda al cuore degli uomini, e in ogni momento Egli guida i pensieri dei Suoi, e non permetterà che essi cadano nel peccato, così come, …sarà anche un mite Giudice per i deboli che Lo amano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4833
(8. 02. 1950)

"Ascoltate la voce della coscienza, e tendete al comandamento dell'amore!"

(il Signore):

Ciò di cui avete bisogno sulla Terra per raggiungere la vostra meta, ve lo concederò nella misura più abbondante, affinché non vi sia impossibile la maturazione dell'anima. Tuttavia, Io so anche fin dall'eternità la misura di Grazia di cui ciascuno di voi ha bisogno. Perciò, so anche quali mezzi gli servono e come può relazionarsi con essi. Conosco anche i differenti destini della vita, nonostante siano tutti delle vie verso la meta, verso l'ultimo perfezionamento, se l'uomo le percorre tendendo verso l'alto.

La vita sulla Terra consiste per ognuno in una diversa attività, che gli procurerà successi oppure fallimenti. Uomini che aspirano al successo terreno, concepiscono le professioni più disparate, le quali,

secondo i loro successi, pongono delle differenti esigenze di vita, che per lo più sono sempre rivolte al benessere del corpo. Questi sforzi verso le cose materiali non procurano loro nessuno sviluppo spirituale verso l'alto, per cui, l'elevarsi spiritualmente è del tutto indipendente dalle condizioni di vita e di diligenza dell'uomo. Per progredire spiritualmente è necessario solo un cammino di vita secondo la Mia Volontà, e questo, ogni essere umano può percorrerlo, sia povero o ricco, sia alto o basso, sia giovane o vecchio, sia intelligente o limitato nella sua conoscenza.

Io ho messo nel cuore degli uomini *un ammonitore*, in modo che ciascuno sappia anche da se stesso ciò che è bene e ciò che è male, affinché sappia esattamente quale effetto abbia ogni azione su se stesso. Chi bada a questo ammonitore, chi dona ascolto alla *voce della sua coscienza*, percorrerà la retta via che conduce alla meta. Tuttavia, *la voce della coscienza* si svilupperà solo attraverso l'educazione, l'istruzione, l'accoglienza della Mia Parola, in breve, attraverso un sapere trasmesso a ciascuno di voi mediante il Vangelo, il quale vi viene annunciato con la Parola e la Scrittura.

Questo Vangelo vi annuncia la Mia Volontà che si riassume in un comandamento: «*Ama Dio sopra tutto, e il prossimo come te stesso!*». Chi adempie questo comandamento, vive nel Mio Ordine, e la sua risalita spirituale è sicura. Egli può anche essere senza una conoscenza profonda, ma la sua anima maturerà comunque, e potrà ricevere anche da Me un'ulteriore conoscenza. Gli uomini vengono anche considerati su

come vogliono usare la Grazia che giunge loro. Chi vuole distribuire molto, riceverà molto; chi invece vive solo per sé, ma lo fa restando comunque nel Mio eterno Ordine, potrà anche essere ignorante sulla Terra, ma non sarà vuoto di beni spirituali, perché starà nella *luce* più chiara, cioè sarà sapiente e pieno di *forza*, non appena deporrà la spoglia del suo corpo.

Per diventare perfetti sulla Terra non è richiesta alcuna particolare conoscenza, bensì unicamente la volontà dell'amore disinteressato per il prossimo, e questa può averla ogni uomo che aspira a qualcosa di più, che ascolta *l'ammonitore nel cuore*, che adempie la Mia Volontà, perché sente di compiacerMi solo quando è buono verso il prossimo di sua spontanea volontà, quando mostra a Me e al prossimo, l'amore che Io esigo da lui. Per questo ho dato agli uomini il comandamento dell'amore come il più importante. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6262 a/b
(20/21. 05. 1955)

La voce della coscienza indica sempre la strada, anche senza istruzioni dall'esterno

(il Signore):

Vi sarà mostrata costantemente la via che dovete percorrere sulla Terra, anche senza ricevere direttamente degli insegnamenti da Me, perché Io vi parlo in modo tale che voi lo descriviate come 'sentimento', così che il vostro intelletto possa

attivarsi, e capitiate in situazioni che non vi lascino senza impressione, di genere sia doloroso sia gioioso. In queste, voi potrete riconoscere attraverso il vostro sentimento ciò che è desiderabile per un essere umano, ciò che gli procura sofferenza o ciò che ha un effetto dannoso per il suo corpo, e poi ne sarete influenzati secondo la volontà di tenere lontano dal prossimo ciò che gli fa del male, oppure di dargli ciò che lo rende felice.

Il sentimento e l'intelletto da soli possono indicarvi la retta via, se vi mancano delle istruzioni secondo la verità oppure se non vi aggradano le conoscenze ecclesiastiche, quando vi sembra dubbiosa la loro origine. La propria esperienza può determinare la volontà, il pensiero e le azioni, e ciascuno sa anche ciò che è giusto, perché tutti si arrogano il diritto di essere felici, e perché ciascuno può percepire le sofferenze fisiche e animiche.

L'amore per se stesso indurrà l'uomo a impossessarsi di ciò che lo rende libero e lieto, e un giusto pensiero egli lo accorderà anche al prossimo, quindi in ogni essere umano è posta la conoscenza riguardo alla retta via. Eppure, come ciascuno utilizzerà questa conoscenza conquistata mediante il proprio sentimento e lavoro intellettuale, dipenderà dalla sua volontà, che è, e rimarrà libera, grazie al proprio perfezionamento.

Per questo, il bene e il male potranno anche essere sempre tenuti separati, proprio a causa dell'effetto di

ciò sull'uomo stesso. Perciò si potrà parlare di *'voce della coscienza'*, […]

*

(21. 05. 1955)

[…] che si manifesterà nella 'sensazione', anche se negli uomini potrà essere soffocata, se l'amor proprio è così fortemente sviluppato, da spingere a pretendere per sé tutto ciò che è bello, e fare tutto il male al prossimo. Allora la sensibilità diventa sempre più debole, e gli uomini sostengono sovente l'affermazione che non tutti sanno ciò che è bene e ciò che è male. A costoro, ancora una volta può essere risposto solo questo: *"Non lo vogliono sapere!"*.

Infatti, finché sanno ciò che per loro stessi è desiderabile o indesiderabile, essi sanno anche discernere il bene e il male pur senza alcuna istruzione dall'esterno, la quale però, darebbe sempre la conferma che la percezione interiore concorda con il Mio insegnamento, con il quale Io indico agli uomini la retta via che essi devono percorrere sulla Terra, tramite il Mio insegnamento dell'Amore che esige sempre e solo di esercitare l'amore.

Dove esistono degli istinti animali del periodo pre-evolutivo, là vale solo il sentimento del più forte nei confronti del debole, poiché in simili uomini si affermano le forze dell'oscurità che li spingono ad agire secondo la propria volontà. Un uomo 'posseduto' non può certamente essere preso a conferma che senza i Miei insegnamenti non sarebbe in grado di percorrere e trovare la via verso di Me, poiché il Mio Amore cura

tutte le Mie creature, …ma lascia a loro la libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6585
(1. 07. 1956)

Nella coscienza il silenzioso ammonitore si manifesta sommessamente a ogni essere umano

(da uno spirito-guida):

Ognuno porta in sé un silenzioso *ammonitore* che lo spinge o lo avverte in modo impercettibile, il quale si manifesta sommessamente, e può facilmente essere ignorato se non vi si presta attenzione. Questo *ammonitore* in voi è anche una grazia di Dio, un mezzo d'aiuto che l'Amore di Dio impiega, un Dono che è dato a ogni essere umano e a cui egli deve prestare attenzione, se deve avere uno scopo.

Finché l'uomo vuole vivere in modo retto e giusto, baderà sempre a ciò che *la voce interiore* gli dice, e si sentirà ostacolato quando sta per commettere un'ingiustizia, percependo una spinta lieve, dove si tratta di compiere opere buone, perché l'ammonitore in lui si manifesta, se egli è di buona volontà. *La voce della coscienza* può anche essere soffocata molto facilmente da seduzioni che risuonano più forti, e per questo vengono ascoltate, le quali però, non sono mai per la salvezza dell'anima. Allora l'uomo diventa ottuso, gli è indifferente se le sue azioni siano buone o cattive. Egli segue tutti gli stimoli che gli portano un

vantaggio terreno e non ascolta più, quando *la voce della coscienza* vorrebbe farsi notare.

Questa insensibilità al *linguaggio della coscienza* è colpa propria, perché il silenzioso ammonitore si trova nel cuore di ogni uomo, e può anche essere respinto oppure ostacolato in modo consapevole, ma questo accade quando l'uomo va contro l'ammonimento o avvertimento interiore, mettendo a tacere *la voce sommessa*, poiché Dio non impiega nessuna costrizione della volontà, e sarebbe una costrizione della volontà se *la voce interiore*, nonostante il rifiuto, si spingesse sempre più forte in avanti, poiché in tal modo, l'uomo diventerebbe non-libero nella volontà e nelle azioni.

Ogni Dono di grazia proveniente da Dio, deve essere sfruttato nella libera volontà, se non vuol mancare il suo effetto, e tuttavia, è del massimo successo quando l'uomo si lascia guidare del tutto dall'interiore. Se in ogni cosa che deve fare o non fare, l'uomo chiede consiglio a se stesso, egli chiederà a Dio la Sua guida per fare sempre ciò che è giusto, e poi si lascerà guidare da Lui, allora in lui risuonerà *la voce* in modo sempre più chiaro e comprensibile, e non potrà più essere soffocata dalle voci del mondo. Allora l'uomo si porrà consapevolmente sotto la guida dello Spirito, perché riconoscerà in sé la Sua azione, comprendendo che è *la voce di Dio* che ora lo guida e lo conduce, che lo istruisce e gli sta al fianco, consigliandolo.

Il silenzioso ammonitore nell'uomo, cioè la *voce della coscienza*, può essere quindi indotta dall'uomo

stesso a manifestarsi più forte, sempre, quando è disposto ad ascoltarla e seguire le sue richieste, il che succederà solo negli uomini che conducono una vita nell'amore. Allora non ci saranno più ostacoli per la scintilla spirituale che vuol manifestarsi, essa potrà emergere e operare apertamente sull'uomo, e non significherà più la costrizione della volontà, perché la volontà stessa sarà disposta a mettersi sotto la Guida divino-spirituale. In tal caso l'uomo condurrà una vita interiore, si consulterà costantemente con la sua *guida* interiore, poiché egli saprà che è *la voce di Dio* a risuonare in lui, ad avvertirlo e ammonirlo, e a guidarlo su tutte le sue vie. Allora il suo modo di vivere sarà anche secondo la Volontà di Dio, perché lo Spirito in lui agirà sempre e solo nella Volontà di Dio.

Per nessuno è opportuno vivere la vita terrena senza *l'ammonitore* che lo avverta interiormente, perché questi parlerà a tutti quegli uomini che hanno bisogno di essere guidati, finché sono ancora indecisi se agire verso il bene o verso il male. Solo che, non appena in essi prevale la volontà verso il male, la voce diventa sempre più flebile e alla fine può ammutolire completamente, se non avviene un improvviso cambiamento. Nondimeno, finché l'uomo vive, Dio cercherà continuamente di parlargli interiormente e toccare la sua coscienza, ma senza esercitare nessuna costrizione sulla sua volontà, …lasciandogli sempre la sua libertà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7698
(13. 09. 1960)

Chi ascolta la voce della coscienza, può accettarla o rifiutarla

(il Signore):

Voi dovete essere guidati alla perfezione, e per questo avete bisogno del Mio sostegno, perché una volta avete rinunciato a tutta la forza e siete diventati delle creature deboli e senza luce che dovevano sostare nell'abisso, finché il Mio Amore non le ha afferrate e l'ha tratte dall'abisso. Ora siete già in un certo grado di maturità, nonostante questo non sia sufficiente a garantirvi una crescita verso l'alto, che ancora dovete compiere durante la vostra vita terrena. Per questo avete bisogno della Mia forza e della Mia guida. E se adesso voi stessi vi rendete conto della vostra debolezza e cercate l'aiuto intorno a voi, allora Io sarò già al vostro fianco e aspetterò solo che chiediate il Mio aiuto, e questa richiesta dovete rivolgerla a Me nella libera volontà, perché da parte Mia non sarà esercitata nessuna costrizione sulla vostra volontà.

Io sono sempre pronto a concedervi l'aiuto richiesto, e allo stesso modo vi concederò l'apporto di quella forza, se solo la desiderate. Perciò, affinché in seguito sia risvegliato il vostro desiderio, a volte lascio percepire in voi particolarmente forte la vostra debolezza e l'oscurità. E questo è solo un segno del Mio Amore per voi, perché con ciò voglio conquistarvi per Me, voglio smuovervi affinché chiediate

volontariamente l'aiuto a Me. Dunque, dovete dapprima credere in Me.

Vi sarà trasmessa la conoscenza di Dio come Creatore, che voi dovete solo accettare per rifletterci su, e poi sarete anche in grado di credere con tutta la buona volontà. Potete essere certi che Io vi aiuterò ad avere una ferma fede, se avete la sola buona volontà di pensare e agire bene, se donate ascolto solo alla voce interiore che vuol guidarvi in modo giusto. La Mia voce risuonerà in ogni uomo come *voce della coscienza*, la quale potrà essere ascoltata, oppure anche rifiutata, e questo dipenderà unicamente dalla volontà dell'uomo. Così, *la voce della coscienza* darà all'uomo conoscenza di ciò che è giusto e ciò che è ingiusto; attraverso *la voce della coscienza* egli sarà istruito sulla Legge fondamentale, sull'amore, perché, come essere umano, sa precisamente ciò che gli dà gioia e benessere e ciò che gli causa sofferenza e afflizione.

Allora potrà agire anche nei confronti del prossimo come serve a questo nel benessere, e per preservarlo dai danni nel suo corpo. Così, inoltre, può crescere in lui l'amore, e con l'amore può splendere in lui anche la luce della conoscenza. Chiunque può pensare e agire in modo giusto, perché da parte Mia gli è stato posto il delicato sentimento che si esprime attraverso *'la voce della coscienza'*, e non appena presterà attenzione a questa, la sua natura che all'inizio della sua incarnazione come uomo si trovava ancora fortemente nell'amore dell'io, può trasformarsi in amore per il prossimo, e allora ci sarà anche la garanzia per una forte fede viva in Me, suo Dio e Creatore. Egli

riconoscerà presto anche Me, Padre suo, che lo ama e vuole attirarlo a Sé. Egli si sforzerà volontariamente per questo legame, ed Io potrò guidarlo alla perfezione, perché Io dono l'aiuto ad ogni uomo.

Io non lascio nessun essere umano nella debolezza e nell'ignoranza. Io sono e rimarrò la sua Guida per tutta la vita terrena, finché non si opporrà a Me, finché la sua volontà si lascerà influenzare dalla *voce della coscienza*. E questo accadrà sempre, quando l'anima è volonterosa di raggiungere lo scopo e la meta della vita terrena. Allora l'uomo può sempre essere certo di tutto ciò che avviene da parte Mia, per essere aiutato alla perfezione, per non essere lasciato mai a se stesso, …affinché raggiunga certamente la sua meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7863

(2. 04. 1961)

"Se Io stesso posso comunicare con voi, siete salvi!"

(parla il Padre):

Il Mio spirito diventerà efficace in voi quando permettete che Io possa parlarvi, che possa guidare a voi *la Mia Parola* e voi la sentiate nel cuore come un dialogo diretto con Me. Questa *Parola* vi trasmetterà la verità di cui avete bisogno per diventare beati. Tutto ciò che per voi è necessario sapere, vi sarà annunciato attraverso *la voce dello Spirito*, poiché, finché Io stesso non vi posso istruire, sarete ciechi nello spirito, cioè privi di qualunque conoscenza, privi di luce interiore. E poiché Io sono *la Luce* originaria dall'eternità, tutto

l’essenziale che è proceduto da Me deve muoversi in questa luce, altrimenti non potete diventare beati.

Così, Io lascio fluire la Mia luce nell’infinito, la irradio attraverso tutti gli esseri che non Mi oppongono nessuna ribellione. Io lascio irradiare la Mia luce sulla Terra, guidandola verso gli uomini che all’inizio della loro incarnazione sono privi di luce, per condurli verso la verità, verso una conoscenza veritiera che li illumini sull’esistenza terrena, in modo che conoscano il senso e lo scopo della loro vita. E questa conoscenza significa per loro, luce, che procede dall’eterna Luce e li riconduce all’eterna Luce.

Questa conoscenza è molto vasta, perché abbraccia il Mio intero Piano di salvezza, abbraccia l’opera della Mia Creazione, la caduta dello spirituale creato e il suo ritorno a Me. E’ un atto del Mio immenso Amore per voi, che Io vi trasmetto, una conoscenza che vi dia di nuovo *luce*, a voi che una volta avete respinto questa *luce* e perciò siete diventati di spirito oscuro. Nondimeno, poiché non voglio lasciarvi in eterno in quest’oscurità, Io stesso voglio illuminare la vostra via terrena, affinché possiate ritornare di nuovo a Me.

Nel momento in cui prenderete consapevolezza della vostra apostasia d’un tempo da Me, del vostro peccato originario, per il cui motivo un giorno avete dovuto intraprendere la via sulla Terra come esseri umani, allora tutte le altre conoscenze vi saranno comprensibili. E se ora Io stesso posso trasmettervi questa conoscenza attraverso *la voce dello Spirito*, allora vi sarete già notevolmente avvicinati a Me,

separandovi da colui che una volta vi ha precipitati nell'abisso. Allora avrete stabilito il legame con Me, se vi si siete consapevolmente rivolti a Me, e sarete finalmente liberi, svincolati dal potere dell'avversario, , diversamente, non potrò parlare con voi.

Ora la vostra volontà desidererà di nuovo Me, dal Quale una volta avete avuto la vostra origine, e vi siete potuti liberare perché vi ha aiutato il divin Redentore Gesù Cristo, senza il Quale non vi sarebbe mai stato possibile sottrarvi alla schiavitù di Satana. È la conoscenza del divin Redentore Gesù Cristo, la *luce* più potente che vi risplenderà attraverso il Mio Amore, e determinerà la vostra beatitudine. Dovete essere compenetrati da questa *luce*, perché, finché non sarete a conoscenza della grande Opera di redenzione dell'Uomo-Gesù, camminerete con lo spirito oscurato e non sarete in grado di riconoscere un'altra luce;infatti, Io stesso, in Gesù Cristo, la Luce originaria dall'eternità, sono disceso sulla Terra per dissolvere l'oscurità, per accendere nei cuori degli uomini la luce dell'amore che illuminerà loro la via verso l'alto.

Tutti voi, nella vostra vita terrena, arrivate a un bivio. Allora vi sarà indicato Gesù Cristo, e dovrete prendere la via verso Colui che è morto sulla croce per voi, per estinguere la colpa originaria del vostro allontanamento da Me. Il Mio immenso Amore cercherà di sottoporre a tutti voi la conoscenza su di Lui. Io donerò a tutti voi una *luce* già prima, cercando di darvi chiarimenti su Gesù e sulla Sua missione. Però, dapprima questa luce deve trovare in voi stessi il

nutrimento e risplendere in una chiara fiamma. Voi stessi dovete rivolgervi a Lui nella libera volontà!

Allora vi sarà assicurato il vostro ritorno a Me, dato che Io stesso ho compiuto in Gesù, l'Opera di redenzione sulla croce. Se rimanete nelle tenebre dello spirito, vi mancherà qualunque conoscenza. L'oscurità dello spirito è quando il Mio avversario cerca di respingere da voi la luce, quando vi impedisce di operare nell'amore, perché l'Amore è la luce dall'eternità. Perciò Io vi stimolerò sempre e solo all'amorevole attività, e lo farò attraverso *la voce della coscienza*, finché non potrò parlare a voi direttamente.

La scintilla del Mio Spirito in voi si manifesta dapprima molto sommessamente, affinché vi si conceda solo un piccolo aiuto, e poi sarà la vostra volontà a decidersi; e quando qualcuno si sarà deciso per Me, allora la Mia luce splenderà sempre più chiara in lui, riconoscerà Gesù Cristo, Mi riconoscerà in Lui e non ricadrà mai più nell'oscurità, perché la Mia luce lo attirerà in alto e, nella luce, riconoscerà la via e raggiungerà la sua meta, …riunendosi a Me per sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8332
(19. 11. 1962)

Attraverso la voce della coscienza e la libera volontà, il pensiero determinerà il futuro destino

(da uno spirito-guida):

Per voi che possedete la libera volontà, lo stadio dell'auto-consapevolezza è l'ultimo stadio che potete raggiungere sulla via verso la perfezione, che però potreste anche perdere di nuovo per lungo tempo, se utilizzate in modo sbagliato la vostra volontà. In questo stadio dell'auto-consapevolezza, in cui l'uomo cammina sulla Terra, siete dotati di intelletto, cioè la vostra facoltà di pensare vi permette di occuparvi di tutto ciò che sperimentate. E allora, attraverso il vostro pensare, entrate in collegamento con quelle forze spirituali che cercano di influire sulla vostra anima per volere e pensare nella stessa direzione, e poiché per la vostra anima lottano sia le forze positive sia le negative, entrambe le forze vi metteranno alla prova per trasferire su di voi la loro volontà, cioè interverranno nei vostri pensieri per cercare di conquistare la vostra volontà.

Perciò dovete sapere che nella vostra vita terrena avete la responsabilità, poiché l'esistenza come esseri umani vi è stata data allo scopo di muovere i vostri pensieri nell'ordine voluto da Dio, e lo potete anche fare, essendo spinti dall'interiore a pensare e volere rettamente attraverso *la voce della coscienza*. In voi c'è un piccolo esortatore e ammonitore che vi fa riconoscere il bene e il male, e cerca di determinarvi

sempre al bene. Il rivolgersi al bene ha per conseguenza che si attivano le forze buone, in modo che anche i pensieri siano spinti nella giusta direzione.

E inoltre, Dio si assicura da parte Sua che vi sia avvicinata la Sua Parola, così che impariate a conoscere i comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, e che vi sia guidata la conoscenza sul vostro Dio e Creatore, anche se all'inizio solo minima; e ora dipenderà da voi stessi, trovare la giusta predisposizione verso di Lui, cedendo all'influsso delle forze positive così che esse guidino i vostri pensieri sempre su Dio e sul regno spirituale. Allo stesso tempo, anche l'avversario di Dio cercherà di conquistare l'influenza su di voi inviandovi dei pensieri negativi, e voi stessi, cioè la vostra volontà, deciderà chi ascoltare.

Da parte di Dio vi è stata data la facoltà di pensare, affinché decidiate da soli, e perché, attraverso la decisione della vostra volontà, voi stessi vi creiate il destino nell'eternità. Un giorno il vostro 'io' dovrà rispondere di se stesso, perché questo "io" è l'anima, è lo spirito originario una volta caduto, che come uomo ha certamente la facoltà di decidersi giustamente, altrimenti non si potrebbe esigere da lui nessuna responsabilità. E poiché quest'anima era inizialmente proceduta come una creatura divina dall'Amore di Dio, sarà anche tale così che possa compiere il ritorno a Dio, perché le viene dato tutto l'aiuto, ma sempre, se vuole, cioè se accetta di assumersene la responsabilità.

Infatti, anche se lo spirito dell'avversario lotta anch'esso con la sua volontà, non la può comunque imporre, e da parte di Dio, l'uomo è stato provveduto in modo tale da poter esercitare l'amore. Ed è l'amore che gli garantisce la giusta decisione della volontà, e affinché egli lo sappia, a questo contribuiscono costantemente le forze buone nel regno spirituale, le quali guideranno all'uomo quella conoscenza che gli dimostrerà (rivelerà) l'effetto di una vita d'amore. Per questo, deve decidersi solo la volontà dell'uomo, che però è libera e non viene costretta né da Dio né dal Suo avversario. È evidente, che per la sorte dell'anima, lo stadio come uomo è veramente importante per il successivo regno spirituale, nel quale egli entrerà dopo la morte del corpo. Infatti, l'anima sarà costituita così come l'uomo si è deciso sulla Terra: *o rivolta a Dio, oppure appartenente al Suo avversario, e così sarà anche considerata da Dio, o dal Suo avversario!*

La vita terrena gli offrirà continuamente l'occasione di guidare la sua volontà in questa o in quella direzione. Se ascolta *la voce interiore*, il suo pensare e il suo volere saranno corretti, perché attraverso questa *voce interiore* Dio stesso si annuncia a ogni uomo, e chi bada a questa *voce* raggiungerà anche la sua meta, si unirà presto a Dio stesso e chiederà consapevolmente la Sua guida, e allora potrà anche raggiungere con certezza la sua meta, giacché le forze positive avranno sempre il sopravvento e respingeranno tutto ciò che avrebbe un effetto sfavorevole sull'anima.

L'uomo consapevole del proprio io, deve dedurre da se stesso che è proceduto da un Essere auto-consapevole che sta nella più alta perfezione, e deve cercare di unirsi a questo Essere attraverso i pensieri e attraverso l'amorevole attività. Allora sarà garantito il raggiungimento della sua meta: *la costante unione con Dio per sempre!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8421
(24. 02. 1963)

L'espressione di Dio, ovvero, il dialogo con Lui, quale dimostrazione della Sua esistenza

(il Signore):

Potete chiamarvi beati già sulla Terra, se considerate che Io Mi rivolgo a voi che ricevete la Mia Parola, e in tal modo, giungete in possesso della pura verità, e allo stesso tempo vi viene data la prova che sono Io, e che voi state nella più stretta unione con Me. Vi è anche data la dimostrazione che è all'opera una forza che vi fa riflettere su di un patrimonio spirituale che non potete acquisire in modo puramente intellettuale, perché tocca un ambito a voi sconosciuto e inaccessibile. Da ciò, dovete anche dedurre che una tale forza è irradiata da un Essere che, conoscendo tutto, e considerando che voi siete completamente ignoranti, vuole guidarvi in questa conoscenza.

E allora rivolgete i vostri pensieri all'Essere riconosciuto e cercate di sondarLo, poiché Io voglio ottenere solo questo: *che inviate nell'infinito dei*

pensieri supplichevoli, ai quali vi risponderò, perché non voglio che restiate ignoranti, bensì, voglio far risplendere una luce nell'oscurità! Percepire *la Mia espressione* è veramente già una beatitudine, perché così siete anche in grado di credere con convinzione in un Essere che vi ha creati, che è in costante collegamento con voi, se voi stessi non vi opponete a Lui. Infatti, allora sentirete *la Mia espressione*, e la riconoscerete come l'espressione del vostro Dio e Creatore.

Chi, dunque, si sente interpellato da Me, avrà anche la dimostrazione di Me, del Mio Amore e della Mia Sapienza, e potrà e ricambierà presto il Mio Amore, perché la Parola che vi trasmetto è benedetta con la Mia forza, quindi avrà anche un effetto su di voi e vi darà già sulla Terra la certezza di avere in Me un Padre, e di essere ben custoditi nel Suo Cuore. Ciò a cui vi si chiede di credere, diventerà certezza interiore, poiché Io stesso Mi annuncio a voi tramite la Mia Parola, e non potrete più dubitare, anche se la Mia Parola non comporta nessuna costrizione di fede, e può risuonare in voi solo se credete in un Dio che vi ha creato e che ora si manifesta a voi.

Questa fede interiore vi è trasmessa dal Mio spirito, da quella Scintilla dell'amore in voi che è parte di Me. Questo spirito vi istruisce nell'intimo, in modo che dapprima possiate essere in grado di credere vivamente in Me e nella Mia esistenza, e poi siate spinti a entrare in contatto con Me e quindi a stabilire consapevolmente questo legame con Me, che avviene tramite la preghiera, tramite l'amorevole attività e con

intimi pensieri rivolti a Me. Allora potrò esprimerMi verso di voi tramite *il Mio dialogo*, allora la fede in voi sarà consolidata, diventerà vivente, vi renderete conto della presenza del vostro Dio e Creatore e non rinuncerete più a questo legame.

Infatti, che inizialmente non vi siate opposti alla manifestazione della vostra Scintilla spirituale, è stato possibile grazie alla vostra libera volontà, alla quale non necessariamente dovete dare ascolto, altrimenti non potreste nemmeno sentire mai *la voce* del vostro Dio e Padre dall'eternità, né tutti gli uomini dovrebbero essere costretti a credere, perché questo non darebbe luogo a nessun guadagno per le loro anime. Io, invece, vengo incontro a ognuno di voi, e ciascuno, basta che faccia davvero un solo passo verso di Me, ed Io lo afferrerò e non lo lascerò sprofondare mai più.

Tuttavia, questo passo deve essere compiuto liberamente, e sarà compiuto quando l'uomo presterà attenzione alla *voce della coscienza*, alla delicata manifestazione della Mia Scintilla spirituale che ha sempre e solo lo scopo di fargli riconoscere un Dio e un Creatore che ha creato anche lui stesso. Questa fede in Me, per quanto sia debole, può però essere rafforzata, perché presto Io cercherò di farMi riconoscere da lui attraverso la sua esperienza, in modo che i suoi pensieri possano dirigersi verso la Potenza alla Quale tutto è sottoposto. I suoi pensieri saranno davvero guidati in modo retto, e le dimostrazioni della Mia esistenza gli saranno donate sempre più chiaramente, stabilendo il suo stretto legame con Me.

Se però, egli si trova nella Grazia di sentire già la Mia Parola, sia direttamente sia indirettamente attraverso i Miei messaggeri, allora avrà rinunciato a ogni dubbio, allora si sarà convinto pienamente di Me e della Mia presenza, e questa ferma fede sarà un progresso spirituale enorme, perché ora il suo operare e pensare sarà sempre guidato da Me in tutto ciò che intraprenderà, chiederà consiglio a Me e non potrà più dubitare, perché Mi ha sperimentato, e lo farà continuamente ogni giorno e ogni ora.

E ora adempirà il suo compito terreno, e lo otterrà con la forza che gli giungerà continuamente attraverso il dialogo con Me, perseguirà costantemente la sua meta, che è quella di stabilire l'unione con Me, e che gli assicurerà una vita eterna nella beatitudine, poiché non solo ascolterà la Parola che gli giunge, ma la vivrà fino in fondo, e ciò significa, entrare completamente nella Mia Volontà, vivere secondo la Mia Volontà, nonché, vivere una vita nell'amore, quindi plasmarsi completamente nell'amore. Egli adempirà lo scopo della sua vita terrena e ritornerà definitivamente da Me, perché è diventato di nuovo perfetto come lo era in principio, perché è diventato figlio Mio, …e lo rimarrà per sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8546
(2. 07. 1963)

Come avere la garanzia per la ricezione della Parola nella verità

(il Signore):

Vi sarete chiesti com'è possibile che il Mio avversario si insinui spesso nei pensieri degli uomini, anche quando essi sono disposti a servire Me. Considerate che voi uomini siete imperfetti, che in voi celate ancora molto dello spirituale non liberato che reagisce all'influenza del Mio avversario, se non vi unite a Me così intimamente da erigere un muro di protezione che il Mio avversario non può superare, e non lo farà, perché sa che Io stesso sono davanti a quel muro.

Considerate inoltre, che vi sbagliate sovente, se credete di sentire *la Mia voce*, cosicché avvolgete i vostri stessi pensieri in parole e le trasmettete, oppure siete spinti da *'altre'* forze a pronunciare tali parole, quando la vostra volontà è debole e vi lasciate impossessare da chi si presenta a voi come *'guida spirituale'*. Voi stessi stabilite il collegamento con il mondo dell'aldilà mediante la vostra volontà di riuscire a sapere qualcosa da lì, e certamente desiderate che possa essere Io il Donatore. Tuttavia, sovente mancano i presupposti che rendano possibile un diretto dialogo da parte Mia.

Chi vi dà il diritto e la garanzia di sostenere che Io stesso, vostro Dio e Padre, Mi esprima in modo udibile? Non credete che si stia esercitando un grande

abuso con il concetto "Espressione udita dal Padre"? – Io parlo certamente a tutti gli uomini che desiderano *la Mia espressione*, ma questa espressione che l'uomo sentirà in sé, è *la voce della coscienza* che gli conferisce costantemente dei consigli, che lo ammonisce e lo avverte di adempiere la Mia Volontà ad essa nota, facendogli tralasciare tutto ciò che è abietto.

Certamente Io parlo anche direttamente a un essere umano quando deve svolgere un grande compito, e allora egli può sentirMi direttamente, però poi, da costui esigo che adempia tutte le condizioni che gli garantiscano il risuonare delle Mie parole, perché l'adempimento di queste condizioni erige un muro che il Mio avversario non può superare. Egli non potrà interferire, e così è garantita la Mia purissima verità, che ora troverà anche diffusione, perché questo è il grande compito collegato alla ricezione della verità.

Io voglio trasmettere sempre la pura verità sulla Terra, ma sono gli stessi uomini a impedire l'apporto di questa, perché non sono del tutto compenetrati dal desiderio per la stessa e finché non si sono liberati dal (falso) bene spirituale che già possiedono, e che impedisce loro il flusso della Mia pura verità. Io stesso non potrò mai esprimerMi attraverso il Mio Spirito laddove un cuore non è completamente vuoto, così che Io stesso possa riempirlo. Eppure, il Mio avversario opererà proprio là, e si farà notare sotto la maschera di uno spirito di luce, e sarà difficile per voi uomini esaminare il bene spirituale che da questo vi è offerto.

Voi chiedete: *“Perché il Mio avversario s’insinua, anche dove Io parlo?”*. – Ed Io vi rispondo: *“Io non parlo là dove il Mio avversario ha la possibilità di insinuarsi ed esprimersi!”*. – Queste supposizioni da parte vostra che presuppongono il Mio operare là dove lui può intromettersi, sono errate! Dove Io opero, viene eretto quel muro, poiché, dove Io opero, ci sono i presupposti che giustificano l’innalzamento di un muro di protezione, e lì, il Mio avversario accorre inutilmente, lì sono pronti innumerevoli spiriti a protezione, che gli impediscono l’accesso e lo respingono con la loro chiara luce, in modo che egli cerchi sempre e solo quegli ambiti per la sua attività dove non gli viene negato l’accesso, dove lui è giustificato ad entrare grazie alla stessa predisposizione di coloro nel cui cerchio cerca di introdursi.

Dei pensieri negativi bastano già da soli a stimolare dei pensieri errati in colui che cerca di trasmetterli su quelli che sono pronti ad accettare degli influssi spirituali, e questo sarà sempre il caso, quando degli uomini si incontrano per accogliere delle influenze spirituali, e non tutti sono nella stessa disposizione d’animo, non assicurando così la difesa contro le forze impure.

Se Io vi ripeto continuamente che parlo a tutti coloro che desiderano *il colloquio con Me*, non dovete dedurne che ciò significhi ascoltare in modo udibile *la Mia voce divina*, ma che Io parlo a ogni singolo cuore umano, e che l’uomo deve solo ascoltare dentro se stesso per poterMi comprendere. Percepire *la Mia Parola suonante* richiede un grado di maturità molto

alto, in modo che questo avvenga solo molto raramente, poiché in tal modo, ciò è collegato anche a una grande missione spirituale. Pertanto, se sentite dire da qualcuno che percepisce direttamente Me stesso, cioè *la Mia voce*, e gli credete, allora vi sbaglierete quasi sempre, anche se talvolta, ciò è possibile.

Questo non avverrà e non potrà avvenire mai in un grande gruppo, perché non tutti sono dello stesso grado di maturità che presuppone il risuonare della *Mia Parola*. E voi potete credere che ognuno dovrà essere toccato in modo diverso, se vuole avere la benedizione per la sua anima, e devono essere almeno in due o tre, così che Io possa sostare in mezzo a loro e poi possa anche esprimere Me stesso mediante costoro, i quali parleranno a modo loro, ma nella purissima verità, …come ho promesso! – Amen!

* * * * *

Venite al Padre

La Tua parola o Signore, arriva dai Tuoi arcieri
bussa, esorta, chiama e aiuta gli umili e sinceri.
Grida a gran voce: "Venite senza alcun timore
amate il Padre vostro con tutto il vostro cuore!"
Ma ci sono quelli che non vogliono ascoltare
e seguono altre vie, solo dell'oppositore
che tutti incalza e tira, con suadenti parole
riuscendo a ottenere servi e serve, quali prole.
Però il tempo ben per tutti è già contato
non manca molto all'evento, quel profetizzato!

G.V.

terza edizione Luglio 2024

www.berthadudde.it